



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2023

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	3
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	4
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	5
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;.....	15
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 settembre 2023;.....	16
Punto n. 11 all’OdG: Approvazione Programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2024;.....	17
Punto n. 5 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 283 del 18/10/2023, avente per oggetto: Biblioteca comunale “U. Granafei” - Presa d’atto e adempimenti connessi al contributo MIC di cui al decreto n. 8 del 14 gennaio 2022 - Riparto del “fondo emergenze imprese e istituzioni culturali” di cui all’art.1 comma 350 del D.L. n. 4 del 30/12/2021 anno 2023, destinata al sostegno del libro e dell’intera filiera dell’editoria libraria - Variazione, in via d’urgenza, al Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2023 (art.175, comma 4, del TUEL);.....	18
Punto n. 6 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 304 del 10/11/2023, avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, anno 2023, (art.175, comma 4, del D. Lgs 267/2000) relativa a: L.R. n.23 del 9 agosto 2016, art.18 - DGR n. 1971 del 30.11.2016. Bando di gara per l’adeguamento dei parchi gioco comunali alle esistenze dei bambini con disabilità. Annualità 2022. Fornitura e installazione di giochi inclusivi presso l’area ludica della “Villa comunale”;.....	18
Punto n. 7 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 307 del 10/11/2023, avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Anno 2023, (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a: INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. FIRST CALL FOR PROJECT PROPOSAL - Ammissione al finanziamento del progetto CO-MAY (SUPPORTING LOCAL AUTHORITIES TO ADOPT MEASURES TO PROPERLY COMMIT WITH THE COVENANT OF MAYORS);	18
Punto n. 8 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 314 del 22/11/2023 avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, anno 2023, (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a: Progetto “EQUIVALENZE” nell’ambito dell’avviso pubblico “GENEREREINCOMUNE” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione della parità di genere in Comuni Pilota della Puglia - D.G.R. n. 1769 del 30.11.2022;	18
Punto n. 9 all’OdG: Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art.175, comma 2, del D. Lgs 267/2000);	22
Punto n. 10 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dr. Merico nr. 615/2023, resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS.....c/Comune di Mesagne;.....	28





COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventitré**, il giorno **ventisette**, del mese di **novembre**, alle ore **16:05**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Sono le 16:05. Iniziamo con l'appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

Tredici presenti. La seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni.

Si procede all'ascolto dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo.

PRESIDENTE

Bene. Buonasera a tutti. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri comunali, al pubblico presente e a chi ci ascolta da casa dalle frequenze di Idea Radio.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Ho solo una comunicazione da fare. Volevo chiedere al Consiglio comunale se è d'accordo nel fare una variazione dei punti all'ordine del giorno, chiesta dall'assessore Scalera: anticipare il punto numero 11 al punto numero 5, perché l'Assessore si deve spostare per impegni familiari. Vorrei porre a votazione questa variazione, se per voi va bene.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno, "Comunicazioni del Sindaco". Ci sono comunicazioni? Grazie, Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, volevo intervenire su un tema di cui si è parlato abbondantemente nei media in questi giorni. Intanto, per chiarire la posizione dell'Amministrazione e il lavoro svolto dall'Amministrazione. Come fanno molti Comuni e come contestualmente hanno fatto molti Comuni con la stessa società che abbiamo contattato, abbiamo semplicemente effettuato un'indagine di analisi dei bisogni e della soddisfazione dei cittadini mesaginesi, le cosiddette "indagini dei bisogni", prevista dal nostro programma elettorale, compreso il nostro Bilancio attraverso il DUP - potete verificarlo - e di conseguenza un fatto dal punto di vista procedurale molto chiaro, è un nostro punto programmatico e abbiamo proceduto. Abbiamo proceduto approfittando di un'offerta, c'era un ribasso. Ripeto, molti Comuni, di questa Regione anche, nello stesso periodo, anche molti Comuni a guida PD, hanno fatto esattamente quello che ho fatto io. Di che si tratta? Evidentemente non si tratta di quello che qualcuno ha voluto lasciare intendere sulla stampa. Si tratta di un lavoro di analisi rispetto ai bisogni dei cittadini che un'amministrazione ha il dovere di fare per comprendere dove meglio intervenire, evidentemente per venire incontro alle indicazioni dei cittadini stessi che sono le nostre sentinelle, i cittadini sono i nostri migliori alleati. Come si fanno queste indagini? Si possono fare in vario modo. L'altro giorno un amico dei 5 Stelle ha detto: "Guarda, secondo me, il mio Consigliere ha sbagliato, perché si fanno queste indagini, le fa anche il Movimento 5 Stelle". I Sindaci 5 Stelle le fanno, esattamente come abbiamo fatto noi. Tra l'altro, lo abbiamo fatto mettendo dei banchetti alla villa e chiedendo ai cittadini quali fossero i bisogni eccetera eccetera. Lo abbiamo fatto in passato, quando nella realizzazione del progetto "Città Sane" abbiamo fatto le indagini di bisogni dei cittadini, credo con un approccio meno scientifico rispetto a questa che è una società leader dal punto di vista scientifico - potete andarlo a verificare - che si chiama Yoodata e con un costo, forse, anche maggiore, ma avrò elementi per essere più certo di quello che sto dicendo, a sensazione. È accaduto che abbiamo fatto ciò che ordinariamente fanno le Amministrazioni, non per indagare il consenso del Sindaco tout court, come qualcuno ha lasciato intendere, ma per verificare attraverso, ripeto, un'indagine scientifica e io vi chiedo, vi supplico, di verificare la credibilità scientifica della società che si è occupata di questo lavoro, che è leader nazionale, e non a caso Comuni importanti, ripeto, anche di questa Regione, a guida PD, hanno fatto esattamente quello che ho fatto io, evidentemente perché è una procedura lecita, è una procedura conveniente, perché c'è un dato scientifico certo, che permette al Sindaco e agli amministratori di orientarsi rispetto ai bisogni dei cittadini, ai bisogni percepiti dei cittadini. Questo è stato un lavoro importante, che ha riguardato tutte le generazioni. Avevamo in animo di presentarlo pubblicamente e lo faremo. Diciamo che sono stati bravi ad anticiparci rispetto a una speculazione che credo possa definirsi fuori luogo e un tantino cattivo, però ognuno sceglie quale impostazione dare rispetto alla propria azione. Cosa dice questa indagine? Vi accennerò rapidamente. A cosa ha fatto riferimento? Ha indagato rispetto alle soddisfazioni dei cittadini e abbiamo visto, ad esempio, che la pulizia delle



strade, la raccolta differenziata, l'illuminazione stradale e la sicurezza sono i punti di forza dell'azione dell'Amministrazione, hanno ritenuto che su questo versante i cittadini sono soddisfatti. Ripeto, è un campione alto, su 26 mila abitanti 508 persone sono state contattate, sicuramente qualcuno lo conoscete anche voi. Se pensate che nelle città come Bari ne intervistano mille, potete comprendere quanto sia alta e attendibile la platea di persone interpellate. Altro elemento estremamente interessante che mi rende particolarmente orgoglioso, in quanto mesagnese prima che Sindaco di Mesagne, è quello sulla sicurezza: il 93 per cento dei cittadini mesagnesi si sente sicuro in questa città. Si parla di ordine pubblico. Credo che questo vada a merito soprattutto delle forze dell'ordine che sono presenti, attive e che collaborano con l'Istituzione. Per una città come Mesagne, che ha la storia di Mesagne, avere un dato di questa natura, che è il più alto in assoluto in Italia - ve lo posso garantire, me lo hanno detto, me lo hanno riferito, sono dati scientifici, non li invento io - è motivo di orgoglio. La città che era considerata capitale della mafia oggi viene percepita come la città più sicura. È merito del sindaco Matarrelli? No, è merito di tutti, anche di chi siede da quella parte che ha contribuito affinché questo sentimento si diffondesse, affinché si creassero le condizioni di questa percezione. Io sono qui da quattro anni e mezzo, ma la storia che ha modificato questa percezione comincia trent'anni fa, quando facevo le scuole medie. C'erano altre persone sedute in questi banchi che hanno cominciato questo percorso e voler sminuire questi risultati è un danno che si fa alla città e alla verità, perché la verità è questa, questa è la percezione. Forse, la percezione è addirittura più alta rispetto a quanto realmente è, li dobbiamo continuare a lavorare e non abbassare mai la guardia. Poi, ci sono i punti di criticità. Hanno detto che i parcheggi vanno migliorati, che c'è un po' di traffico, vanno migliorati i servizi per i giovani, ci hanno detto tante cose. Ripeto, la presenterò questa indagine. Alla fine, nelle ultime pagine - lo fanno con tutti e non capisco perché non avrebbero dovuto farlo con Mesagne - chiedono se il Sindaco è persona gradita o meno, se c'è un gradimento sull'azione del Sindaco. Lì è emerso un dato che, forse, è il vero problema, immagino: il 95 per cento dei cittadini sostiene che il Sindaco stia svolgendo il suo compito in maniera più o meno adeguata, però c'è una soddisfazione di fondo, c'è qualcuno abbastanza soddisfatto e altri molto soddisfatti. Poi, c'è un 5 per cento restante, che è rappresentato dal 3 per cento che non risponde e dal 2 per cento che dichiara che il Sindaco è pessimo. Non ho diffuso i dati, perché devo fare un'iniziativa pubblica. A un certo punto mi chiama la Direttrice scientifica di Yoodata, Sandra Bruno - anche qui, potete verificare la portata della persona che mi ha chiamato - che mi dice: "In trent'anni di sondaggi non è mai capitato di registrare un gradimento del Sindaco così importante, quindi, Sindaco, le chiediamo di non diffondere questo sondaggio, perché dobbiamo verificare se, vista l'omogeneità dei dati, è stato fatto con una procedura priva di errori, perché capita. A noi quasi mai, perché siamo una società leader, che lavora per la Regione Lombardia, la Regione Puglia, la Regione Veneto, per le multinazionali, per il Comune di Bari, per il Comune di Lecce, per il Comune di Trani. Generalmente non sbagliamo, però facciamo una verifica". Hanno verificato se il campionamento fosse giusto, perché la statistica è una scienza, non c'è nulla di inventato. Dico: "Guardi, il sondaggio è questo. Abbiamo chiamato anche le telefoniste, proprio per scrupolo, e loro ricordano che sono rarissimi i casi di persone non soddisfatte". "Credo che questa sia una buona notizia", disse la signora. Io pensai tra me e me: "Se la diffondiamo, qualcuno speculerà", perché il tema vero è stato ribaltato. È stato detto: "Quello ha fatto un sondaggio per se stesso", quando bastava leggere le carte, perché uno che siede in questi banchi... al contrario di quelli che hanno abbandonato il campo a cui non risponderò, perché a chi stava in questi banchi, se n'è andato e fa il suo lavoro fuori dal campo non posso rispondere, perché ha



rinunciato a confrontarsi nelle sedi opportune. Mi sono un po' perso. L'elemento chiaro, chiave, è che c'è per quanto riguarda il Sindaco un gradimento di questa natura. Mi è stato detto: "Guardi, è la prima volta che ci capita in trent'anni di sondaggi. Vorremo diffondere la notizia". Ero arrivato a questo punto. "Come intende diffonderla?", "C'è questo dato rilevante, che lei è senza dubbio, vedendo anche gli altri sondaggi, tutti sondaggi pubblici, il Sindaco più amato d'Italia". Ho i messaggi che mi ha scritto. Ripeto, me lo ha scritto lei, il vice, tutti quelli della società. Ho detto: "Guarda, è una notizia che vuoi dare tu. Dalla tu". Chiaro? Non l'ho data io questa notizia. Non l'ho data io questa notizia, è stata diffusa attraverso un'agenzia nazionale, che si chiama Italtpress, che dopo Ansa è una delle più importanti in Italia, quindi in tutta Italia si è parlato di questa notizia. Per fortuna, polemiche solo qui, nessuno ha azzardato una polemica, perché si fa da per tutto quello che abbiamo fatto qui a Mesagne. Chiaro? E mai nessuno si è permesso di utilizzare uno strumento legittimo, utile per scaricarlo sopra il Sindaco, perché, forse, ripeto, ha la colpa di aver registrato un gradimento così importante. Allora, veniamo a noi. Ripeto, capisco chi ormai è fuori dal campo e scrive, ma non posso rispondergli. Hanno deciso di non stare qui, non voglio rispondergli. Capisco Ferraro che ha sempre fatto questo, ma non c'è e, quindi, non parlo di lui. Non capisco come mai il PD possa permettersi di fare affermazioni di una gravità inaudita che non hanno nulla a che fare con la verità. "Chiaro tornaconto personale". Come vi permettete? Chi siete voi? Questa non è critica politica, la critica politica è un'altra cosa. Dov'è il tornaconto personale? Perdonatemi. Oppure adesso se abbandonate del tutto quella lieve ipocrisia che si nota quando le cose fatte dai vostri amici, dai vostri aderenti al Partito Democratico - è stata fatta la stessa cosa! - vanno bene e quando lo fa il Sindaco di Mesagne... che magari non diffondono i dati, perché non tutti i dati sono omogenei. Se andate a vedere queste indagini, vedrete che siccome è una società che fa un lavoro scientifico c'è quello al 95 e poi ci sono quelli al 50, al 61, al 48, al 37, al 35. Il Sindaco che sta al 30, e ha fatto fare il sondaggio sui bisogni e en passant chiedono il gradimento sul Sindaco, lo ribadisco, non è che non li paga, li paga anche lui, però esce quel numero, perché è scientifico il dato. Allora, io non capisco, non comprendo, come sia possibile parlare di iniziativa ad personam promossa e finanziata con fondi pubblici. Non è ad personam, perché riguarda un punto programmatico della nostra Amministrazione, è previsto nel Bilancio, tant'è che il Dirigente fa una determina, non ha la necessità di far precedere questa determina a un atto di indirizzo, perché l'indirizzo è sancito, come per ogni attività di questa Amministrazione. Quando l'indirizzo è compreso nel programma elettorale, nel Bilancio, nel PEG eccetera eccetera, è evidente che il Dirigente può agire e lo fa sempre nella convenienza dell'Ente. Anche mettere in discussione la procedura sembra... boh, non lo so, o strumentale, o non si è compreso bene quello che si è detto. Poi, finisce questo comunicato stampa... "La difesa del Sindaco non convince nessuno". Va beh, altra cattiveria inutile, perché io non devo difendere nulla. Ciò che non è comprensibile dal punto di vista politico è la parte finale, dove si dice: "Sindaco ad personam, tu approfitti, tu fai. Confrontiamoci per il futuro nelle sedi istituzionali". Perdonatemi, il confronto rispetto ai temi della città, rispetto al futuro, rispetto alla prospettiva non deve avere come presupposto anche una lealtà? Quando parlo di lealtà non mi riferisco alla subalternità. La critica è benvenuta, la mistificazione della realtà, cosa compresa dai cittadini... non potete immaginare quanti elettori del PD di Mesagne mi abbiano contattato per dissociarsi, anche un po' vergognati di questa, diciamo, coltellata data alle spalle, inutile, in un momento in cui parliamo del futuro, parliamo della prospettiva. Quindi, mi interrogo: su quali basi noi possiamo avviare un percorso di questa natura, se le premesse, nel caso in cui verranno confermate, sono queste? Che è la prima cosa. Si va oltre il seminato, qui si è andati oltre il



seminato, avete raccontato una cosa diversa dalla realtà o dovette avere il coraggio di dire che tutti i Sindaci che hanno fatto questa cosa, facendo nomi e cognomi del Sindaci del PD... perché se lo avete detto a me e siete lineari nel pensiero, dovette fare nomi e cognomi dei Sindaci del PD che hanno fatto la stessa cosa, dicendogli la stessa cosa. Chiaro? Altrimenti, rimane quel velo di ipocrisia che non è sopportabile e soprattutto non lancia le premesse dell'auspicio, perché dopo aver detto che faccio le cose a convenienza si dice: "Parliamo del futuro". Entrate voi in contraddizione, perdonatemi. Una contraddizione forte, perché dite: "Questo è un po' imbroglione, ma poi ci mettiamo d'accordo su come amministrare la città nelle sedi opportune". Fa perdere di credibilità voi, perché io rispetto a questo tema non ho perso credibilità, ho parlato con i cittadini, ci siamo intesi, hanno capito, si sono arrabbiati per una cattiveria che avete inferto non al Sindaco soltanto - attenzione - ma alla verità e soprattutto alla città, perché quando è emerso questo dato e mi hanno fatto quell'intervista io ho sempre detto che non è merito esclusivo del Sindaco, non può essere merito esclusivo del Sindaco, ma che rinviene da una peculiarità di questa città dove vi è una comunità evoluta, capace nei momenti giusti di identificarsi anche con le Istituzioni, e lo ha fatto in tante stagioni, tantissime stagioni. Io sono l'ultimo di un percorso lungo, anche glorioso, con alti e bassi, per carità, ma non sono l'unico, ce ne sono stati altri e mai nessuno si è permesso di mettere in discussione quello che è il patrimonio di questa comunità. Addirittura qualcuno ha provato a buttare fango... ho letto cose incredibili, un Consigliere scriveva: "La capitale della cultura è una boutade, è una messa in scena". Tutto il mondo ci dice il contrario. Tutto il mondo. Lo dicono a tutti i livelli, lo dice Bruno... non abbiamo mai pagato nessuno affinché dicessero queste cose, poi arriva quello e getta fango sulla città, perché queste polemiche ci fanno perdere di credibilità. Volete confrontarvi? Confrontatevi sui contenuti, parliamo del futuro. Avete da criticare le nostre azioni? Dite che abbiamo speso troppo per l'illuminazione? È tutto legittimo, ma inventarsi di sana pianta una polemica o, meglio - e chiudo - assecondare una polemica sterile, in cui la mattina uno dice: "PD, non hai niente da dire?", batti un colpo e il PD dopo due ore risponde facendo da sponda a chi ha abbandonato il campo, dando credito a chi ha abbandonato il campo e a chi ha come prospettiva unica quella di impedire un'evoluzione anche del confronto politico e della prospettiva politica, perché è questo l'obiettivo di quelli, che non capisco come si possa assecondare, non ha nessun significato. E comunque non c'è stato nessun sondaggio sul Sindaco, qui c'è stata un'analisi dei bisogni che alla fine, alla fine fine... tanto lo illustrerò questo, faremo un'iniziativa pubblica, parleremo con ogni cittadino per spiegare cosa abbiamo fatto e gli porteremo le carte per dire: "Guarda, questo è il costo, abbiamo pagato meno di quanto avremmo dovuto pagare" ed è una cosa utile, perché indagando i bisogni possiamo agire, agire bene, cambiare strada lì dove stiamo sbagliando e ha senso solo se lo fai con un approccio scientifico. L'auspicio è che effettivamente questo possa considerarsi un incidente di percorso, fermo restando che continuo a considerarla una coltellata alle spalle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Intanto è intervenuto il consigliere Crusi, quindi siamo 14 presenti. Ringrazio anche il dottor Siodambro che sarà con noi per gli argomenti che riguardano il Bilancio. Volevo giustificare l'assenza del consigliere Vizzino, che mi ha telefonato qualche ora fa, è assente per motivi di salute. Bene, apriamo il dibattito sulle comunicazioni del Sindaco, così come previsto dal Regolamento. Se c'è qualche Consigliere che chiede la parola... consigliere Rogoli, prego.



CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie, Presidente. Intervengo in sede di dibattito per chiarire alcune cose. Innanzitutto, vorrei precisare che il Partito Democratico parla per sé, non parla perché sollecitato da altri a farlo o perché deve rispondere alla sollecitazione arrivata da altre formazioni politiche o da altre organizzazioni, associazioni civiche, movimenti, liste, Consiglieri comunali, ex Consiglieri comunali. E risponde delle cose che scrive, non delle cose che scrivono gli altri. A questo proposito, ci terrei a precisare al Sindaco che “chiaro tornaconto personale” non è un’espressione che abbiamo utilizzato noi all’interno del nostro comunicato, ma è un’espressione da attribuire al titolista che ha fatto l’articolo, perché rileggendo il nostro comunicato integralmente da nessuna parte si troverà questa espressione. Non abbiamo mai dichiarato che il Sindaco ha fatto fare questo sondaggio per chiaro tornaconto personale. Così come noi non abbiamo mai messo in dubbio la bontà di un’analisi di questa natura, che sappiamo essere un’analisi che viene fatta da tanti Comuni, e riteniamo, l’avesse fatta anche solo il Comune di Mesagne, che sia un’indagine utile da fare, per la quale 8.540 euro di soldi pubblici non devono essere considerati una spesa superflua, uno spreco. In questo chiarimento ci tengo anche a spiegare che tipo di problema abbiamo sollevato noi. In alcuni passaggi delle comunicazioni del Sindaco egli stesso ha confermato che è giusto porsi questi problemi. Anzitutto, noi - approfitto della presenza del Ragioniere capo del Comune per chiedere conferma di questo elemento - quando abbiamo affrontato questa vicenda e anche oggi che la stiamo affrontando, per cui questa può essere un’ulteriore occasione per chiarirsi, avevamo già a disposizione le carte che riguardano le variazioni di Bilancio che si discuteranno in questo Consiglio comunale. Allora, voglio chiedere se la variazione in aumento, che qualunque altro Consigliere comunale può vedere leggendo il PEG delle spese, sul Capitolo 1986, in particolare all’articolo 0, che si compensa con la riduzione della spesa all’articolo 1 dello stesso Capitolo, è una variazione da attribuire alla spesa che il Comune di Mesagne ha fatto questo sondaggio, perché questo dubbio e questa variazione sul PEG ci ha indotto a dire che non esisteva un atto programmatico propedeutico alla determina che è stata fatta. Oggi il Sindaco dice che nel Documento Unico di Programmazione questa indagine era stata prevista, dalla lettura che abbiamo fatto del PEG ci sembrava di no e, quindi, in assenza di una delibera di Giunta o di una delibera di un altro organo di Governo o di indirizzo politico del Comune di Mesagne noi non abbiamo compreso da dove saltasse fuori quella determina dei dirigenti. Quindi, abbiamo posto un dubbio sul percorso che è stato scelto. Non solo. Questa scelta, a nostro avviso, ha comportato il fatto che su questa indagine si è sviluppata la discussione che si è sviluppata e non si è, invece, sviluppata una discussione che sarebbe tornata utile alla città, perché quel sondaggio contiene elementi di riflessione sui quali è utile soffermarsi e che, invece, la sola attenzione mediatica sul dato che riguardava il Sindaco, e che riguarda soltanto il Sindaco, non ha, a nostro avviso, consentito di approfondire bene. Guardate, il Sindaco ha fatto un passaggio nel quale ha detto che probabilmente c’è anche una percezione più alta rispetto alla realtà che, invece, la città vive. Un dato su tutti: emerge nel sondaggio che soltanto il 26 per cento dei cittadini chiedere il potenziamento dei servizi sanitari. Io penso che questo sia un dato assolutamente sottostimato, perché chiunque uscendo da noi, e forse il Sindaco di questo potrebbe dare conferma avendo per la sua carica e anche per il modo in cui la interpreta un contatto costante con i cittadini, potrebbe tranquillamente confermare che sono molti di più del 26 per cento i cittadini che chiedono un potenziamento del Servizio Sanitario, nazionale e regionale. Questo lo dico per dire che il dato della fiducia sul Sindaco probabilmente che



cosa comporta? Che ci sia la convinzione che il Comune possa anche risolvere problemi che in realtà non è compito e competenza del Comune risolvere. In questo si potrebbe configurare il fatto che la realtà viene percepita come migliore rispetto a ciò che è e da questo punto di vista questo elemento deve essere attenzionato, perché è necessario che una collettività sia consapevole dei problemi che riguardano proprio Comune e fino a che punto un Sindaco, un'Amministrazione comunale, Consiglio comunale ha potere per porre rimedio a quelle questioni. Quindi, penso che adottare un percorso diverso, facendo partire la necessità di realizzare un'indagine di questo tipo con un atto di indirizzo politico che avrebbe reso il tutto sicuramente più trasparente e avrebbe comportato una diffusione degli esiti e dei risultati di quel sondaggio che, se presentato nella sua totalità, certamente avrebbe fatto sì che ci fosse una riflessione più attenta su ciò che da quel sondaggio è emerso; circostanza che, l'aver enfatizzato il solo dato sul Sindaco, non ha consentito alla comunità di fare. Il Sindaco dice che questo sondaggio sarà presentato nella sua interezza e io auspico che questo possa essere fatto e che questo possa essere elemento di riflessione nella città, ma la discussione che si è generata sicuramente è stata dettata dal fatto che non c'è stata una trasparenza a monte sul modo in cui questo sondaggio è stato commissionato e una conseguente, diciamo, presentazione pubblica del sondaggio nella sua interezza che sicuramente avrebbe contribuito a fare maggiore chiarezza e soprattutto non avrebbe fatto confondere un'analisi sui bisogni della città con un sondaggio sul gradimento del Sindaco. Se fosse stato solo tale, spendere 8 mila euro di soldi pubblici per fare un sondaggio sul Sindaco, sarebbe stato grave. Non aver presentato immediatamente l'indagine nella sua interezza, non averla commissionata in totale trasparenza, con la massima apertura, senza aver paura che questa indagine potesse in qualche modo dare il là a polemiche o essere osteggiata da qualcuno, non avrebbe sicuramente indotto la discussione a cui abbiamo assistito nei giorni scorsi.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Rogoli. Dottor Siodambro, visto che è stato sollecitato dal consigliere Rogoli, se vuole rispondere... così diamo qualche elemento in più alla discussione. Grazie.

DOTTOR SIODAMBRO

Solo sull'aspetto tecnico-finanziario. Quella variazione si è resa necessaria non per questo motivo, ma perché serviva integrare un impegno di spesa che è servito per la biblioteca o per il museo... comunque, la Cultura aveva l'esigenza di incrementare un impegno e, quindi, senza sdoppiarlo su due Capitoli ho pensato bene di fare uno storno all'interno dello stesso... perché il 1976 non lo abbiamo voluto diversificare, ma di fatto è come se fosse un unico Capitolo. Quindi, è più una cosa funzionale, tecnica, che non una necessità di natura... non programmatica. Quella cosa è stata necessaria per altri motivi, non per questo impegno.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Siodambro. Ci sono altri interventi? Consigliere Resta, prego.

CONSIGLIERE RESTA



Grazie, Presidente. Intervengo solo per fare delle osservazioni in merito a questa vicenda. In realtà, vorrei evidenziare come un sondaggio, che è sorto per verificare se effettivamente su Mesagne vi era una continuità di attività amministrativa, una continuità di opera da parte delle forze di Polizia, una sorta di sondaggio volto a verificare la vita dei cittadini, è stato completamente stravolto da parte di chi aveva interesse a farlo e ha tirato un po' tutti in gioco. Credo che l'effetto Sindaco sia soltanto un effetto collaterale, cioè l'effetto Sindaco al 93 per cento, al 95 per cento non è stato altro che il risultato di una... è una conseguenza di quello che in realtà noi abbiamo fatto in tutti questi anni, a iniziare, forse, dal PD negli anni passati, per arrivare all'Amministrazione odierna. La cosa grave è che questo sondaggio in realtà ha portato a critiche esterne al Consiglio comunale. Noi siamo stati tirati in mezzo da persone che ormai non fanno più parte del Consiglio comunale, naturalmente hanno dato una loro lettura; una lettura che ha destato delle perplessità nei confronti sia della maggioranza che dell'opposizione, perché ovviamente sentir dire che il sondaggio è stato fatto nell'interesse del Sindaco ha sminuito l'attività che tutti noi come Consiglio comunale abbiamo posto in essere. Anche perché fino ad oggi sia l'opposizione che la maggioranza hanno lavorato in maniera congiunta, diciamo che è stata quasi una spada che è stata inferita nel dialogo che si era venuto a creare tra maggioranza e opposizione. Quindi, ritengo che questo sondaggio non deve essere visto solo dal punto di vista, come è stato portato avanti, negativo. Il sondaggio ha evidenziato come su Mesagne si è lavorato bene per tanti anni e che il Sindaco ovviamente ha avuto un riscontro talmente alto, talmente notevole che ha destato stupore nei confronti di chi ha fatto il sondaggio. Allo stesso tempo io non capisco perché noi dovremmo dare degli input a chi fa i sondaggi. I sondaggi non siamo noi a dover rimettere in campo, sono i sondaggisti che naturalmente faranno la loro scaletta di valutazioni e leggono, danno una lettura del sondaggio secondo la loro valutazione. Io non capisco dal punto di vista dell'opposizione questa necessità di evidenziare come non ci sia stata una trasparenza nel sondaggio, quando in realtà non siamo stati noi a commissionarlo nelle domande, quanto è stato fatto da loro stessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io intanto devo dire che sono contenta che si sia sviluppato in Consiglio comunale questo dibattito, perché nei miei non tantissimi, ma ormai abbastanza, anni che sono qui in Consiglio comunale ho sempre sostenuto un principio basilare, ma che credo sia ineludibile in ogni situazione: il confronto va fatto nelle sedi istituzionali su qualsiasi tema, su qualsiasi problematica e su qualunque cosa che possa in qualche modo essere di interesse per la città. Questo non significa, però... mi dispiace che il Sindaco abbia usato un'espressione un po' forte, ha detto: "Il PD non si può permettere di parlare all'esterno, di scrivere quelle cose". Sindaco, siamo o non siamo in democrazia? ... (Intervento fuori microfono)... Io ho appuntato... ... (Intervento fuori microfono)... Che non si deve permettere, ha detto, di... ... (Intervento fuori microfono)... Io le chiedo: siamo o non siamo in democrazia? Possiamo o non possiamo esprimere delle opinioni che magari... ... (Intervento fuori microfono)... Non abbiamo mai detto... ... (Intervento fuori microfono)... Non significa dare del delinquente al Sindaco, non abbiamo mai detto questo. ... (Intervento fuori microfono)... Il



consigliere Rogoli... ..(Intervento fuori microfono)... Noi le abbiamo già spiegato... Rogoli le ha già spiegato che di interesse, di tornaconti suoi nella nota del PD non si è mai parlato, quindi mi dispiace che... ..(Intervento fuori microfono)... Mi dispiace che nei commenti giornalistici di chi pubblica le notizie vengano inserite parole diverse da quello che era il contenuto del nostro comunicato, che, a mio parere, rimane un comunicato sobrio nel quale venivano sollevate delle perplessità e sulle quali ha chiesto dei chiarimenti Rogoli prima di me e Siodambro ha cercato di darli. Diciamo che era legittimo per un partito politico, credo l'unico partito presente in questo paese, interrogarsi e interrogare il Sindaco sull'utilità di questo sondaggio. Ripeto - lo abbiamo già detto, lo ripetiamo fino alla nausea - certamente la finalità del sondaggio è uno strumento non utile, utilissimo. Certo, vengono dei dubbi perché quando c'è una classifica c'è il primo classificato e l'ultimo classificato, ma questo sondaggio mi pare che sia monco di questa classifica, non è stato fatto paragonando più Sindaci magari della Provincia di Brindisi e dicendo: "Il Sindaco di Mesagne è il primo in classifica, quello di un altro paese è l'ultimo". Ma questo non mi interessa ora. Mi interessa, invece, parlare del dato. Come diceva il consigliere Rogoli, quel sondaggio poteva e può ancora tornare utile laddove viene utilizzato e verrà utilizzato per poter intercettare meglio i bisogni della città, anche se ci sono alcuni dati che effettivamente fanno riflettere. Tra questi dati, alcuni che riguardano proprio i bisogni dei cittadini, lo diceva Rogoli prima. Sembra strano che soltanto il 26 per cento dei cittadini di Mesagne sia preoccupato di migliorare il servizio sanitario quando sappiamo che evidentemente il servizio sanitario è uno dei punti più importanti e anche più deboli della nostra comunità. Così come pare strano anche che soltanto il 13 per cento degli intervistati dica che rappresenta un problema la mancanza di occupazione in questo paese. Il sondaggio è stato commissionato, abbiamo avuto questi risultati, al di là del gradimento del Sindaco, che non ci può che far piacere. Noi non possiamo non essere contenti... ..(Intervento fuori microfono)... Prego. ..(Intervento fuori microfono)... No, stavo... io sto leggendo sondaggio. ..(Intervento fuori microfono)... No, non ho detto che sono dati falsi, sono dati sui quali dobbiamo riflettere, perché evidentemente bisognerebbe interrogarsi su quali sono, a questo punto, i bisogni dei giovani visto che solo il 13 per cento è preoccupato della non occupazione in questo paese. Questo per dire, Sindaco, che nessuno ha mistificato la realtà delle cose, nessuno l'ha voluta accoltellare alle spalle. Quando il PD nel comunicato conclude dicendosi disponibile a discutere con l'Amministrazione comunale che lei rappresenta, lo dice non perché vuole sostenere nell'ambito di uno stesso comunicato due posizioni fra di loro contrastanti, ma lo dice perché evidentemente il Partito Democratico come forza politica di questo paese è assolutamente interessata e impegnata a intercettare quelli che sono i veri bisogni della città, a parlare con l'amministrazione comunale di questa città per convergere su obiettivi comuni che evidentemente dobbiamo cercare di capire quali sono, perché dall'idea che avevamo noi siamo lontani rispetto ai risultati del sondaggio. Riteniamo che, se questo strumento sarà utilizzato per lo scopo per cui il sondaggio nasce, certamente potrà essere uno strumento utile per la città e per intercettare meglio i fabbisogni dei cittadini mesagnesi. Stavo dicendo prima, e lo ribadisco, che non ci fa stare male, anzi diciamo che da cittadina mesagnese non può che inorgogliarmi il fatto che il nostro Sindaco sia un Sindaco conosciuto, acclamato. Mi inorgoglia molto di più un altro dato del sondaggio, il fatto che i cittadini mesagnesi siano orgogliosi della loro mesagnèsità, dell'essere mesagnesi, e su questo dobbiamo convenire, è un risultato storico importante. Come lei diceva, e a me piace ricordarlo, si è consolidato nel tempo grazie al lavoro e al sacrificio di tanti uomini e di tante donne che nelle Istituzioni hanno fatto la loro parte e che evidentemente hanno fatto sì che nell'ultimo trentennio questa città, come pure lei ha



detto in una sua intervista, da capitale della mafia sia finalmente diventata capitale della cultura. Questa era l'unica cosa che volevo aggiungere rispetto a quello che ha detto prima di me il consigliere Rogoli. Penso che con i nostri interventi - non so se vuole intervenire anche il consigliere Indolfi - abbiamo chiarito la nostra posizione, che non è né polemica né di attacco né di mistificazione né di voler accoltellare nessuno.

SINDACO

Grazie. Solo per... ..(Intervento fuori microfono)... Posso dire una cosa? Perché poi ho la necessità di allontanarmi per qualche minuto, perdonatemi. Giusto per dire che, secondo me, una parte del sondaggio non è stata compresa bene, perché l'intervistatore non ha chiesto ai cittadini cosa pensassero della sanità e il 26 per cento ha detto che si ritiene soddisfatto. Avete letto male, non è così. Se non avete letto male, non avete interpretato bene, perché è chiarissima la domanda. ... (Intervento fuori microfono)... No, "Quali sono le aree di intervento più importanti per il futuro di Mesagne?". Allora, il 41 per cento... siccome parlavamo di Comune... quindi, i cittadini sanno distinguere il ruolo dell'amministrazione rispetto al tema della sanità, se permettete, hanno risposto, sapendo pure quali sono le nostre competenze, grosso modo ovviamente, parlo di dati statistici... "Al Sindaco cosa possiamo chiedere in prevalenza?": migliorare la viabilità, costruire nuovi parcheggi, migliorare il Servizio Sanitario. Che il 26 per cento delle persone abbia ritenuto che questa fosse una prerogativa del Sindaco è già un numero molto alto, perché sanno bene che è una prerogativa che il Sindaco esercita parzialmente, perché le aree di intervento più immediate sono... il cittadino quando pensa al Sindaco pensa alla buca per strada... è evidente che sia così. Quindi, non c'è il 13 per cento di intervistati che ha detto che il problema è il lavoro. Non è così. Se avessero fatto una domanda specifica, "Cosa pensa rispetto al lavoro? Cosa pensa sul fatto che si debbano offrire nuove opportunità di lavoro?", l'80 per cento, anche chi lavora, avrebbe detto: "Va fatta questa cosa". O no? Se tu, invece, chiedi: "Quali sono le aree di intervento più importanti per il futuro di Mesagne?" i cittadini in libertà hanno risposto nelle percentuali che abbiamo scritto. Quindi, i dati che voi avete interpretato in quel modo non corrispondono alla domanda che è stata rivolta. Chiedo scusa, ma ho la necessità di allontanarmi per qualche minuto per motivi che il Segretario provinciale del PD conosce bene. Tornerò appena finisco. Scusatemi. Buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Consigliere Indolfi, le do la parola, ma sulle comunicazioni del Sindaco parla un Consigliere comunale a Gruppo e per il Partito Democratico avete parlato in tre, però se vuole aggiungere qualcosa, facciamo...

CONSIGLIERE INDOLFI

No, no, è giusto, concordo, ne prendo atto. Non mi sarei permesso di intervenire, se non ci fosse... volevo fare solo una precisazione, a beneficio di tutto il Consiglio comunale. Siccome il Sindaco ha paragonato nelle sue dichiarazioni questo sondaggio al progetto "Città Sane" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, io francamente dissento da questa sua dichiarazione. Intanto, si tratta di un progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che è un progetto mondiale, che riguarda una grandissima parte delle città e dei Comuni di tutto il mondo e ogni Comune sceglie di aderire o meno al progetto "Città Sane". Ora, gli strumenti operativi del progetto "Città Sane", quando il Comune di Mesagne aderiva



al progetto, sono il profilo di salute e il Piano della salute della città a 360 gradi, che non riguardano soltanto i temi sanitari, ma riguardano tutte le branche politico-amministrative di una città e di un'Amministrazione. Il profilo di salute è fatto... siccome il Sindaco ha insinuato che il sondaggio è fatto da esperti con degli strumenti scientifici, io dico che il profilo di salute della città che aderisce al progetto "Città Sane" è un profilo fatto su indicatori suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso un team di esperti di epidemiologia statistica. E non riguarda un sondaggio ai cittadini, attenzione. Io voglio solo sottolineare questo. Non entro nel merito delle altre questioni, perché chi mi ha preceduto ha chiarito, a mio avviso. Volevo solo chiarire questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Indolfi. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali;

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri comunali”. Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 settembre 2023;

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 settembre 2023". Vi ricordo che il processo verbale del 30 settembre è stato trasmesso in via telematica il 5 ottobre e depositato nella stessa data, oltre a essere stato messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale. Vi ricordo che erano assenti in quella data i consiglieri comunali Crusi e Indolfi.

Se non ci sono rettifiche o correzioni, possiamo passare alla votazione de punto n. 4 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 11 all'OdG: Approvazione Programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2024;

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno, l'ex punto n. 11 "Approvazione Programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2024". Passo la parola all'assessore Scalera per relazionare. Grazie.

ASSESSORE SCALERA

Come ogni anno, siamo chiamati entro il 30 novembre per rispondere alla legge 31/2009 della Regione Puglia ad approvare il Piano comunale per il diritto allo studio che promuove e sostiene, come sapete, Consiglieri e Consigliere... faccio questa breve divagazione, a pochi giorni dalla Giornata contro la violenza sulle donne ci tengo a dire, Consiglieri e Consigliere, perché parliamo di violenza sulle donne solo quando sfocia... ma dovremmo, invece, parlarne concretamente e agire anche quando parliamo. Presidente, faccia ammenda: Assessora. Grazie. Dicevo che approviamo il Piano per il diritto allo studio attraverso interessi volti a rimuovere gli ostacoli di carattere culturale, di carattere economico e sociale. Noi, come sempre, chiediamo alla Regione dei contributi rispetto alla mensa scolastica, al trasporto e alle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con il Comune e interventi vari che riguardano perlopiù, oltre l'acquisto di utensili utili nella scuola, soprattutto per i presidi rivolti ai diversamente abili. Quest'anno abbiamo richiesto, sperando che la Regione accolta la nostra richiesta, qualcosa in più in virtù del fatto che, come sapete, le spese sono cresciute sia per quanto riguarda la mensa che per quanto riguarda il trasporto - sta diventando un problema per le Pubbliche Amministrazioni tenere alto il servizio - tenendo conto che soprattutto per la mensa - e questo è un dato che consegno al Consiglio comunale - sono cresciute le famiglie che richiedono il servizio mensa per la scuola primaria. Di questo si tratta. La Regione fa fronte con solo 0,45 a pasto, che, però, possono contribuire al sostegno del Bilancio comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora. Ci sono interventi sull'argomento? Nessun intervento. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 5 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 283 del 18/10/2023, avente per oggetto: Biblioteca comunale “U. Granafei” - Presa d’atto e adempimenti connessi al contributo MIC di cui al decreto n. 8 del 14 gennaio 2022 - Riparto del “fondo emergenze imprese e istituzioni culturali” di cui all’art.1 comma 350 del D.L. n. 4 del 30/12/2021 anno 2023, destinata al sostegno del libro e dell’intera filiera dell’editoria libraria - Variazione, in via d’urgenza, al Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2023 (art.175, comma 4, del TUEL);

Punto n. 6 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 304 del 10/11/2023, avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, anno 2023, (art.175, comma 4, del D. Lgs 267/2000) relativa a: L.R. n.23 del 9 agosto 2016, art.18 - DGR n. 1971 del 30.11.2016. Bando di gara per l’adeguamento dei parchi gioco comunali alle esistenze dei bambini con disabilità. Annualità 2022. Fornitura e installazione di giochi inclusivi presso l’area ludica della “Villa comunale”;

Punto n. 7 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 307 del 10/11/2023, avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Anno 2023, (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a: INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. FIRST CALL FOR PROJECT PROPOSAL - Ammissione al finanziamento del progetto CO-MAY (SUPPORTING LOCAL AUTHORITIES TO ADOPT MEASURES TO PROPERLY COMMIT WITH THE COVENANT OF MAYORS);

Punto n. 8 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 314 del 22/11/2023 avente per oggetto: Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, anno 2023, (art.175, comma 4 del D.Lgs 267/2000) relativa a: Progetto “EQUIVALENZE” nell’ambito dell’avviso pubblico “GENEREINCOMUNE” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione della parità di genere in Comuni Pilota della Puglia - D.G.R. n. 1769 del 30.11.2022;

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5 all’ordine del giorno, ratifica delibera n. 283 sulla biblioteca comunale. Vi ricordo che i punti dal 6 all’11 sono stati tutti discussi nella II Commissione consiliare del 20 novembre. Passo la parola al consigliere delegato Colucci. ... (Interventi fuori microfono)... La discussione la accorpriamo e poi procediamo con le votazioni separate. Per i punti n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9, tutte le ratifiche. Votiamo per l’accorpamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Prego, consigliere Colucci.



CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera a tutti. Presidente, sono argomenti già discussi nella Commissione consiliare tenuta la settimana scorsa. Si tratta in verità di ratifiche di Giunta comunale e riguardano, tutte e quattro le ratifiche, provvedimenti concernenti, appunto, la concessione di finanziamenti da parte del Comune, per cui si rende necessaria l'adozione di una delibera comunale a conferma di quanto già deciso dalla Giunta. Una in particolare, la n. 314, non si è potuta discutere, ma questo lo abbiamo detto ed è stato fatto anche presente nella Commissione consiliare, in quanto proprio il giorno stesso in cui si teneva la Commissione consiliare è arrivata notizia che era stato concesso un ulteriore finanziamento al Comune di Mesagne. Pertanto, anziché portarla in un momento successivo, stante anche l'urgenza che si rendeva necessaria, abbiamo inteso portarla direttamente in Consiglio comunale. La prima, la n. 283 del 18 ottobre 2023, mi riferisco alla delibera di Giunta comunale, riguarda un finanziamento concesso al Comune di Mesagne. Si tratta, in realtà, di riparto del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali. Mesagne risulta inclusa nell'elenco dei beneficiari, in quanto ha partecipato a questo bando, nella misura prevista dal richiamato decreto del MIC, e risulta assegnataria delle seguenti somme: 8.464 alla sede bibliomane di via Galvani, è l'ex scuola media Marconi; per l'importo di 8.464,15, speculare, quindi, alla prima, alla sede centrale di Piazza IV Novembre; per l'importo di 1.813,75 alla sede BibLus di Parco Potì. Qual è il vincolo di queste somme? Che le biblioteche beneficiarie nell'intervento devono acquistare per il 70 per cento del loro ammontare del contributo da almeno tre librerie il cui Codice ATECO sia quello riportante la voce "Librerie". La scelta dei testi avverrà direttamente da parte della Direzione scientifica. Non c'è compartecipazione praticamente da parte dell'Ente al costo che si dovrà sostenere. La seconda ratifica, la n. 304, riguarda, anche qui, l'ennesimo contributo che ha ricevuto il Comune di Mesagne. Si tratta di un adeguamento dei parchi giochi comunali alle esigenze dei bambini con disabilità, quindi è prevista la fornitura e installazione di giochi inclusivi, appunto, per i ragazzi portatori di disabilità. Il contributo è di 10 mila euro, non c'è compartecipazione da parte dell'Ente. La delibera n. 307 del 10 novembre 2023 riguarda il Progetto Interreg VI-A. Rientra nei progetti di programmazione pluriennale della Comunità europea, cooperazione territoriale europea, che rappresenta l'obiettivo della Politica di Coesione. Il Comune di Mesagne ha partecipato al suddetto bando in qualità di partner capofila e, pertanto, risultano aggiudicatari insieme agli altri soggetti, e in particolare un paese della Croazia e una città del Molise, vicino Campobasso...

INTERVENTO

Lubin è la città della Croazia.

CONSIGLIERE COLUCCI

Sì, poi decidiamo quali sono i paesi. Uno è Lubin, la città di Lubin della Croazia, e poi l'altro è il Comune di Pietracatella, Campobasso, quali partner di progetto. In maniera sintetica, cosa prevede il progetto? Il progetto denominato "CO-MAY" intende sviluppare un processo di collaborazione con la Giunta per migliorare le capacità istituzionali e strategiche dei tre partner progettuali per incrementare le politiche di governance sostenibili in linea con gli impegni richiesti dal Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. Noi possiamo riassumerlo tutto alla fine, quindi clima ed energia. Questi sono gli obiettivi di questo Patto siglato dai tre progetti che hanno aderito, quindi le somme pari a 113.794 saranno a carico



di 91.035 di cofinanziamento FESR e 22.758 di cofinanziamento nazionale attraverso il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5. Quindi, riguarda sostanzialmente progetti mirati a migliorare una buona pratica riguardante politiche energetiche e climatiche. L'ultima concerne un finanziamento, Protocollo Comune di Mesagne del 20 novembre 2023, che il Comune di Mesagne ha ricevuto ed è un progetto finalizzato all'attuazione delle parità di genere in Comuni Pilota della Puglia. Mesagne rientra tra questi Comuni Pilota della Puglia e, pertanto, riceve un finanziamento di 7.500, di cui 1.500 di cofinanziamento.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione sulle ratifiche. Ci sono interventi? No. Dichiaro chiusa la discussione. Ci sono interventi in dichiarazione di voto sulle ratifiche? Consigliera Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Presidente, molto brevemente, trattandosi di finanziamenti che andranno ad alimentare le entrate del Comune di Mesagne, comunque di progetti di cui riconosciamo sicuramente il valore. Su queste ratifiche nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Rogoli. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto n. 5 all'ordine del giorno, la ratifica n. 283.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per il punto n. 6, la ratifica n. 304.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per il punto n. 7, la ratifica n. 307.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.



Si procede a votazione della immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per il punto n. 8, la ratifica n. 314.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 9 all'OdG: Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art.175, comma 2, del D. Lgs 267/2000);

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Passo la parola al consigliere delegato Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Dovremmo oggi discutere delle variazioni al Bilancio di previsione. L'equilibrio di Bilancio è uno dei postulati cardine, come già più volte detto, del Bilancio di un Ente locale ed è, appunto, per mantenere l'equilibrio di Bilancio che si rende necessario nel corso dell'anno allineare i conti rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali, perché si capisce bene che la previsione non può essere definitiva nel suo contenuto, ma nel corso della vita dell'Ente, nell'anno finanziario dell'Ente, avvengono talmente tante situazioni che si rende necessario riallineare quei conti all'effettivo proprio per garantire l'equilibrio di Bilancio, affinché si possa arrivare al consuntivo con i conti allineati. Quello che discutiamo oggi, forse, dovrebbe essere uno delle ultime, se non l'ultima, salvo casi di urgenza da qui alla fine dell'anno, proposta di variazione di Bilancio. Si tratta di variazioni riguardanti perlopiù, almeno per la parte più importante - importante intendo dal punto di vista numerico, quantitativo - somme, stanziamenti ricevuti dal Comune o finanziamenti, come, appunto, nel caso delle quattro ratifiche di urgenza che rendono necessario eseguire delle variazioni al Bilancio di previsione, perché ovviamente non erano preventivate all'inizio dell'anno finanziario. Si tratta perlopiù, come nel caso degli adeguamenti contrattuali, di modifiche decisamente di modesta entità; sono modifiche in funzione di quello che è l'adeguamento contrattuale del personale dipendente. Somme che comunque vengono riciclate nelle previsioni di spesa del personale a carico del Comune, sulle previsioni del fabbisogno non realizzato. Mi spiego meglio. Si tratta in buona sostanza di mutazioni nel corso dell'anno di ruoli, incarichi ricoperti dai vari dipendenti del Comune che portano, di riflesso, a una modifica del proprio contratto di lavoro. Poi c'è l'assegnazione del Fondo per l'assistenza di stabilità, pari a 57.436,19 euro. Si tratta comunque di somme da riversare al Consorzio, quindi il Comune risulta destinatario di queste somme per conto del Consorzio e in misura tal quale vengono poi riversate al Consorzio. Poi abbiamo l'adeguamento per l'assegnazione di un aumento del contributo ex SPRAR, oggi SAI, contributo che è stato adeguato per 310.296,81. Anche su questo il Comune risulta destinatario, salvo poi destinare queste somme quale contributo per gli SPRAR. Poi abbiamo delle diminuzioni per quanto concerne l'indennità di carica degli amministratori, inizialmente prevista al massimo tra addetti e adesso adeguata all'effettivo. Perché si procede in questo modo? Perché è chiaro che anche in funzione dell'attività o professione che un componente, per esempio, di Giunta riveste o svolge si potrebbe verificare la possibilità o la necessità che la parte contributiva sia o meno a carico dell'Ente. Questo viene, poi, determinato anche a consuntivo, quindi quando alcune di queste notizie diventano definite. Si procede a determinarle al massimo, salvo poi, se c'è la possibilità, determinare l'effettiva quota a carico del Comune. Una spesa importante è rappresentata dalle spese postali, 74 mila euro, in aumento. Si tratta degli accertamenti che il Comune notifica, IMU, TARI e TASI. Verosimilmente dovrebbero essere le ultime spedizioni a carico del Comune, perché le prossime saranno gestite dall'Agenzia delle Entrate di Brindisi o almeno queste sono le previsioni, quindi l'Agenzia delle Entrate



dovrebbe farsi carico della notifica di questi avvisi. Per quanto concerne le previsioni delle liti fiscali, anche lì, si determina l'importo in funzione di quella che può essere la parte di soccombenza da parte del Comune, quindi si fa una valutazione iniziale prevedendo sulle liti in corso quelle che potrebbero essere la soccombenza e le spese. È chiaro che si tratta pur sempre di previsioni nelle previsioni, quindi all'avverarsi della situazione si ha la certezza di quello che il Comune deve spendere. In questo caso vengono adeguate di circa 20 mila euro. Sul Capitolo 15.2 abbiamo quello che rappresenta il costo per l'affidamento alla Cartec per la prosecuzione del progetto che abbiamo già iniziato da tre anni, un progetto mirato alla revisione di quelle che sono le entrate tributarie per il miglioramento dei servizi finanziari e per quanto concerne quello che era uno dei programmi cardine: la lotta all'evasione. Abbiamo sicuramente una diminuzione dei costi per quanto riguarda le spese del canile, si è proceduto con non poche difficoltà all'adeguamento e all'agibilità del canile. Questo ci ha consentito di risparmiare un bel po' di soldi, oltre alle politiche che sono state messe in campo dal delegato alle Politiche Animali, che sicuramente cominciano a dare evidenti frutti anche in termini di risparmio. Sul Conto 2401 abbiamo le manutenzioni ordinarie dei beni immobili e queste manutenzioni sono state sostenute facendo riferimento alle economie che si sono avute dalla manutenzione della fogna, quindi da un lato abbiamo risparmiato, dall'altro... ma diciamo che quello degli immobili è un Capitolo che ci troveremo ogni anno, perché tutti gli immobili del Comune di Mesagne necessitano continuamente di una manutenzione... non dico straordinaria, ma siamo molto vicini. Per quanto concerne le scuole primarie abbiamo sul Capitolo 584 delle cedole librarie a carico del Comune con travaso sul Capitolo 682/3. Ecco, importante è anche la manutenzione dei mezzi pubblici sulla quale comincia a vedersi una flessione delle spese, una diminuzione delle spese, forse - chiaramente ci si vuole prendere anche dei meriti - dovuta anche alla scelta fatta dal Comune di acquisire tutti i beni con il noleggio a lungo termine. Questo praticamente ha portato al sostentamento dei costi di manutenzione a carico della società che concede il mezzo in locazione, quindi ha portato anche alla certezza della spesa. Anche qui, quindi, si nota che complessivamente c'è una diminuzione dei costi generali per la manutenzione dei mezzi pubblici. Sul Capitolo 1040 abbiamo delle economie di spesa per quanto concerne il trasporto pubblico scolastico e il mercato settimanale per 20 mila euro. Poi il Capitolo 1448 collegato a specifici trasferimenti statali inclusivi del Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei Servizi Sociali viene incrementato di 24.997,87. Si tratta di un finanziamento, il 1448, che il Comune di Mesagne riceve, però a destinazione specifica, che è quella del potenziamento dei Servizi Sociali. Per quanto concerne le altre variazioni si nota che sono tutte variazioni di modestissimo importo, ma che comunque si rendono necessarie, appunto, per quanto detto prima: riallineare e riequilibrare il Bilancio in modo che si possa, poi, giungere al consuntivo in perfetto equilibrio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO



Più che un intervento, Presidente, solo alcuni chiarimenti, perché rispetto... io ho partecipato alla Commissione che si è tenuta a settimana scorsa, poi ho riletto il verbale che c'è stato inviato. Con riferimento al Programma 3 "Gestione economica e finanziaria" nelle spese correnti c'è un 49.110 in aumento sul Capitolo 152.2. Approfitto della presenza del Dottor Siodambro, perché io non trovo corrispondenza tra quanto è indicato nel verbale e quanto, invece, leggo nel PEG in uscita allo stesso Capitolo, al 152.2, laddove alla voce "Manutenzione ordinaria beni immobili" trovo variazione iniziale 100 mila euro, variazioni positive 87.700,80, revisione ordinaria 187.700,80. Su questo non riesco a comprendere se c'è un errore, o, comunque, se c'è una differenza...

DOTTOR SIODAMBRO

No. Velocemente. Si sono sommate delle variazioni rispetto ad altro... quando abbiamo fatto l'assestamento sono state accorpate, perché poi la variazione rispetto alla previsione iniziale si modifica di quell'importo a livello annuale, diciamo così. In pratica, mi sembra con l'assestamento a luglio avevamo impinguato questo Capitolo, poi abbiamo fatto un ulteriore impinguamento, perché è stato necessario l'affidamento alla società per la prosecuzione del progetto riguardo ai tributi comunali, quindi lotta all'evasione e quant'altro, e poi perché dall'anno prossimo intendimento è sostituire il programma di contabilità e paghe, perché quello che abbiamo adesso risulta fallimentare, diciamo così, ci aiuta molto poco, anzi ci complica un po' la vita. Quindi, questo nuovo affidamento all'inizio dell'anno, la conversione dei dati e quant'altro, comporta una spesa iniziale un po' più importante per poi diventare una cosa abbastanza ordinaria. Questo è il motivo. I 49 mila euro fanno parte di questa variazione, gli 87 riguardano il complessivo rispetto all'inizio dell'anno.

PRESIDENTE

Va bene così? Ci sono altri interventi? Consigliere Carella.

CONSIGLIERE CARELLA

Buonasera a tutti, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Mi lego alla variazione di Bilancio cui ha fatto riferimento il collega Colucci, in positivo questa volta. Ci tengo a fare questo intervento, perché questa potrebbe essere l'ultima variazione di Bilancio di cui ho il privilegio di far parte per questo Consiglio comunale. Oggi si rileva un dato per quanto riguarda il Capitolo legato al canile o, meglio, agli animali del Comune di Mesagne in controtendenza rispetto a quello a cui siamo stati abituati in passato. Questo è il frutto di un lavoro durato cinque anni, quasi sei, iniziato in qualche modo con l'ex Sindaco, ma soprattutto studiato e portato avanti con questa Amministrazione. A volte sento... anzi, all'inizio del Consiglio comunale abbiamo discusso di un'indagine costata 8 mila euro. Noi dovremmo attenzionare ogni euro che il Comune di Mesagne oggi investe qualcosa. Mi chiedo come mai in questo settore, dove la gestione del canile comunale comporta spese di 400, 300, 500 mila euro all'anno, non è quasi mai motivo di argomento. Questa è una cosa che a me dispiace, perché io e sono certo anche l'Amministrazione, la parte della maggioranza, conosciamo le dinamiche e mi dispiace - è quasi una provocazione costruttiva quella che faccio alla minoranza - che non ci sia mai una verifica, un chiedere contezza, un qualcosa. Ma anche da questi banchi mi chiedo e chiedo sempre: come mai tutti gli amministratori conoscono il Palazzetto dello Sport, le scuole, tutti gli edifici, e poi non conoscono una struttura comunale, quale, ad esempio, il canile? Chi ha in animo di



conoscerla per una questione di sensibilità lo fa, chi, invece, come amministratore, spesso non lo fa, non considerando, ripeto quello che ho detto all'inizio, che comporta una spesa pubblica notevole e importante. Dove voglio arrivare? C'è stato un lavoro in questi cinque anni che io personalmente vorrei non venga vanificato. Io, forse, sarò qui ancora per altri sei/sette mesi, ma questo è un momento per me per indicare tutti voi a conoscere la struttura, cosa si è fatto. Io sono a disposizione e l'Amministrazione è a disposizione, affinché questo lavoro non venga vanificato e si continui anche dopo. Oggi noi, attraverso un lavoro fatto con l'ufficio, lasciamo su una previsione del 2023 di 400 mila euro indietro intanto 50 mila euro subito, che è un dato percentuale molto alto, ma abbiamo anche delle spese impegnate che probabilmente abbiamo risparmiato, quindi altrettanti. Questo, ripeto, è il frutto del lavoro fatto in cinque anni. Tutto quello che si è speso lo si è fatto per l'insufficienza delle Istituzioni negli ultimi trent'anni su questo settore. Quindi, a parte mettere a conoscenza tutti del risultato, vi chiedo veramente, in questo Consiglio comunale, di interessarvi sempre di questo settore. Ve lo chiedo per sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Carella. ...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE CARELLA

No, no, insufficienza... spiego anche perché, se mi concedete un altro minuto. L'insufficienza è data ovviamente da tutte le Istituzioni, ahimè, perché se nel 2018, a marzo, il canile comunale è stato sequestrato è perché le Istituzioni sono state completamente assenti sul mantenimento della struttura stessa. I motivi del sequestro sono stati per cause strutturali. Il Comune di Mesagne negli ultimi cinque anni ha speso circa 400 mila euro su privati per il mantenimento dei cani, perché le Istituzioni in passato sono state insufficienti nel mantenimento della struttura, cosa che ha portato al sequestro. Oggi finalmente la struttura è accatastata. Trent'anni di struttura, mai accatastata. Trent'anni di struttura senza agibilità. La struttura è finalmente idonea. Oggi se dovesse venire un controllo, io ho il piacere di stare lì a seguirlo con loro, perché veramente è uno dei pochi canili - cosa molto rara nel Sud Italia e non solo - ad essere a norma. Vi prego di non vanificare il lavoro fatto, mi riferisco alle Istituzioni indistintamente, perché sarebbe veramente un peccato.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie, Presidente. Volevo intervenire su alcuni aspetti in particolare che riguardano le variazioni, però voglio raccogliere anche l'invito che il consigliere Carella ci ha fatto poco fa, perché bisogna fare delle precisazioni, a mio modo di vedere, sull'arco temporale che viene preso in esame, in considerazione. Anzitutto, quelle poche volte che in maniera, forse, anche superficiale in quest'aula si è affrontato il tema del canile questo è avvenuto per l'intervento dell'opposizione. Non c'è stata seduta del Consiglio comunale in cui si discutesse del rendiconto di gestione in cui io personalmente non hanno evidenziato i dati, che, a mio avviso, erano allarmanti, di spesa annuale che questo comune sosteneva che il canile. Questa è una situazione alla quale si è arrivati negli ultimi anni, in cui una struttura



che... guardate, era esempio di uno straordinario livello di civiltà nel nostro Comune. Quando trent'anni fa il Comune di Mesagne finalmente si dotò di un canile comunale credo fosse l'unico Comune nel circondario ad essersi dotato di una struttura di quel tipo e quella struttura per tanti anni ha rappresentato uno dei fiori all'occhiello di questa città. Credo, quindi, che il giudizio vada calibrato meglio, perché sarebbe ingeneroso dire che su questo versante e sul versante delle politiche per gli animali questo Comune sia stato inefficiente e arretrato negli ultimi trent'anni della sua storia. Certamente ci sono state delle contraddizioni che sono state debitamente approntate. Se il Partito Democratico o chi rappresenta in quest'aula ha delle responsabilità per gli anni in cui queste inefficienze non sono state affrontate adeguatamente, ovviamente noi non ci sottrarremo dal rispondere a queste responsabilità, però ricordo a me stesso e anche alla maggioranza che il Partito Democratico non governa più questo Comune dal 2014. Gli interventi di sequestro di quella struttura sono intervenuti negli anni che vanno dal 2018 ai giorni nostri, dove chi attualmente siede tra i banchi della maggioranza sedeva ai banchi della maggioranza. Quindi, è certamente un problema di cui bisogna farsi carico. Saluto positivamente che oggi stiamo registrando una riduzione della spesa su quel Capitolo. Ci sono altri problemi che sicuramente vanno affrontati che attengono alla gestione di quella struttura e che nel futuro dovranno essere affrontati con molta attenzione, perché è bene che quella struttura continui a rappresentare un valore per questa realtà e per questa città, un passo in avanti in termini di civiltà per la nostra città. Queste alcune considerazioni che volevo fare, perché mi ha sollecitato da questo punto di vista il consigliere Carella. Vengo ad alcune domande che voglio porre le variazioni di Bilancio. In particolare, mi voglio soffermare... non tanto sugli aspetti che ha trattato nella sua introduce il consigliere Colucci, perché sono spese sulle quali, fatta eccezione per la questione sollevata dalla consigliera Saracino, non abbiamo altri dubbi e altre questioni da porre. Ho, però, l'esigenza di affrontare alcuni Capitoli di spesa che riguardano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché viene completamente azzerato tutto il Capitolo 2080, che riguarda i progetti PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Vorrei capire se questo azzeramento è frutto della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha fatto il Governo, oppure è da attribuire ad altre scelte, ad altri aspetti, che è bene attenzionare in Consiglio comunale, perché noi abbiamo come Consiglio comunale istituito una Commissione speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che su questo tema, successivamente all'intervento di revisione del Governo, si è riunita. Dall'esame che abbiamo fatto sui progetti che rientravano nel taglio operato dal Ministro Fitto abbiamo ricevuto come Commissione delle rassicurazioni tanto dal Sindaco quanto dall'Assessore con delega al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul fatto che quei progetti sarebbero stati comunque portati avanti e che le gare sarebbero state fatte. Un altro aspetto sul quale vorrei che ci fossero forniti dei chiarimenti riguarda le spese che sono state su un Capitolo azzerate e poi su un altro Capitolo ridotte di 2.700.000 euro in riferimento al Polo dell'infanzia che dovrebbe sorgere nella zona industriale. Quindi, la domanda che pongo è come mai il Capitolo 3567 è stato completamente azzerato, mentre l'articolo 2527 viene ridotto di 2.700.000 euro. Ripropongo, quindi, ancora l'interrogativo se queste variazioni sono frutto, appunto, del provvedimento di revisione che ha fatto il Governo, oppure se è successo altro che ha portato l'Amministrazione a fare questo genere di variazioni in diminuzione rispetto a fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Grazie.

DOTTOR SIODAMBRO



Brevemente. Per quanto riguarda i Capitoli relativi alla tecnologia, noi abbiamo avuto due ordini di esigenze. Una di ricodificare alcuni Capitoli. Siccome tutti i tracciati dei Bilanci e dei consuntivi vengono inviati alla BDAP, la Banca Dati della Pubblica Amministrazione, ogni volta che dobbiamo cambiare una codifica è come se stessi facendo una variazione di Bilanci, perché un tracciato inviato con una codifica poi non può essere modificato, non posso cambiare il codice di un Capitolo, perché quando rinvio il consuntivo non si allineano i conti, quindi mi dà errore e diventa difficile da correggere. Mentre io porto in meno un Capitolo, poi lo riattivo sotto un'altra voce, diciamo, codificata bene. Onestamente il computer, purtroppo, non mi consente di collegarmi per vedere proprio la natura delle variazioni che ha sottolineato il consigliere Francesco Rogoli, però immagino siano delle correzioni tecniche, perché noi correzioni di carattere sostanziale, specialmente sul PNRR, non ne abbiamo fatte. Abbiamo solamente rettificato codifiche o... l'altra causale è stata la suddivisione delle somme di quei progetti, distinguendole in parte in conto capitale e parte corrente, perché evidentemente bisogna diversificare a seconda di quello che è il quadro economico di un progetto, quanto va a spesa in conto capitale e quanto va a spesa corrente. Di conseguenza, adeguare le previsioni di Bilancio sia di entrata che di uscita per riallinearle. Questo è quanto abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Siodambro. Ci sono altri interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione del punto n. 9 all'ordine del giorno "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 3

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 3

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 10 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dr. Merico nr. 615/2023, resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS.....c/Comune di Mesagne;

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno, riconoscimento debito fuori bilancio per una condanna esecutiva del Giudice di Pace n. 615. Relaziona il Vicesindaco.

VICESINDACO

Si tratta di una sentenza del Giudice di Pace di Brindisi di una causa che risale al 2018, una sentenza pervenuta qualche settimana fa, che ci vede soccombenti sia come sorte capitale che per spese legali. Giusto per conoscenza, si tratta di una signora che si trovava al Parco Poti, è salita su una bicicletta per fare attività fisica, quelle che abbiamo messo noi, si è rotto un pedale ed è caduta, quindi il Giudice ha disposto la responsabilità del Comune perché l'insidia non era prevedibile e visibile. Pertanto, gli uffici hanno ritenuto di non proporre appello e siamo stati condannati a 3.200 euro circa di sorte capitale più 2.200 euro di spese legali. Chiedo al Consiglio di votare il debito fuori bilancio che si è creato a seguito di questa sentenza di condanna.

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Votiamo per il punto n. 10 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività.

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Sono le 17:45. Dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti e buona serata.

I lavori del Consiglio terminano alle ore 17:45